

Fondi alle aziende danneggiate Confagricoltura: «Coltivatori fuori»

Apri lunedì alle 9, il bando della Camera di commercio della Romagna per i contributi per la ripartenza delle imprese che hanno subito danni diretti e immediati a causa delle alluvioni del maggio scorso.

«**Con questo** bando vogliamo contribuire alla ripartenza delle imprese del nostro territorio, con tempestività nell'erogazione del contributo e con la massima semplicità per la presentazione della documentazione necessaria a provare i danni subiti –commenta Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna -. Abbiamo pensato all'App "Resistere", che affianca i sistemi tradizionali di attestazione dei requisiti, come modo agevole e immediato per certificare i danni subiti».

Beneficiarie del contributo a fondo perduto di 2.500 euro sono le piccole e medie imprese che hanno sede legale e/o unità locale operativa in tutti i Comuni della provincia di Forlì-Cesena e nei comuni di Casteldelci, Novafeltria, San Leo, Sant'Agata Feltria, Montescudo per la provincia di Rimini. Ogni impresa può presentare una sola



Il presidente Carlo Battistini

istanza, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzia o filiali.

Il plafond dedicato a questo bando, è di 2.334.795,00 euro, a cui vanno aggiunti 165.205,00 euro, da destinare alle imprese agricole in graduatoria nel bando regionale 2023 per agevolare i prestiti di conduzione, per un totale di oltre 2,5 milioni di euro. La Camera si riserva la possibilità di integrare il fondo, con proprie risorse e grazie a elargizioni da parte di

Enti o organismi pubblici e privati, con la raccolta fondi "Resistere". Per velocizzare i tempi di erogazione del contributo, il bando prevede una fase unica, l'istruttoria si conclude con l'adozione del provvedimento di concessione unitamente a quello di liquidazione della somma concessa. Le imprese possono dimostrare i danneggiamenti subiti anche con l'app "Resistere".

Intanto Confagricoltura provinciale di Forlì-Cesena lamenta che l'agricoltura è esclusa dai contributi erogati da Camera di Commercio. «Ma la Camera di Commercio Romagna – mette in luce il presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini Carlo Carli – si è impegnata a stanziarci risorse attraverso il sistema delle cooperative di garanzie, proposta non ancora formalizzata, con l'abbattimento dei tassi di interesse per le aziende che hanno prestiti con gli istituti di credito. Si tratta di una misura apprezzabile, ma non basta. Le imprese agricole hanno bisogno di liquidità subito per ripartire. Per cercare di salvare i raccolti hanno dovuto farsi carico di rilevanti spese».